

Tristi ulivi

Nelle scorse settimane abbiamo assistito all'inaugurazione del nuovo negozio COOP. Ormai a dettare le regole dei supermercati sono le superfici, molto meno la prossimità. Si è così sguarnito il centro di Mendrisio e ci si è spostati in un luogo più periferico, anche più anonimo, senza dubbio meno accessibile per gli anziani e non solo.

Spariti bandiere e palloncini per l'inaugurazione è rimasta, più in evidenza, la rotonda con un vecchio ulivo a cui se ne accompagnano altri due al bordo della strada. Poi, per assicurare un giusto tono mediterraneo, sul piazzale della Coop, ecco una grande anfora tratta di sicuro da profondi fondali marini.

Non so chi siano i titolari dell'iniziativa, la visione è però deprimente per tanti motivi. Il luogo è banale e enormemente trafficato, non sono di certo tre ulivi, a redimerlo. Ma poi cosa c'entra il Mediterraneo in quel posto?

A Lugano, anni fa, è stato creato un Istituto di studi Mediterranei che non ha sviluppato grandi attività, forse avrebbe potuto difendere almeno i vecchissimi ulivi divenuti oggetto d'un commercio vergognoso per essere, loro così sapienti e antichi, trasformati in nanetti di plastica per i nostri giardini.

Ma attenzione! E' di pochi giorni fa la notizia che si sta andando verso un blocco delle esportazioni degli alberi dalla Puglia a causa del batterio killer della Xylella fastidiosa. Contro questa batteriosi, affermano i nostri esperti non vi sono rimedi e l'unica soluzione è l'eliminazione delle piante infette.

Fastidioso che non sia il rispetto verso il Mediterraneo o una giusta acculturazione dei cittadini ticinesi e delle sue autorità a fermare lo

scempio del commercio dei vecchi ulivi ma che debba intervenire la Xylella a fermarci e a farci riflettere.

Dopo la mozione di Cavadini del 2009 dal titolo: Restyling – Mendrisio tutti si sarebbero aspettati una diversa attenzione in quel luogo, nelle cui vicinanze c'è pure una Cantina sociale e non certo un frantoio per olive.

Una pennellata di Mediterraneo sembra servire a rinvigorire i commerci e la città e invece, al contrario, crea grande tristezza.

E' appena uscito di David Abulafia: Il Grande Mare Storia del Mediterraneo, una storia poderosa. Troviamo il modo di presentarlo a Mendrisio!

Mario Ferrari (IaS)